**FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA**

***La Natura nell'Arte tra Beato Angelico e Corot***

a cura di Costantino D’Orazio, Veruska Picchiarelli, Carla Scagliosi

**PERUGIA | GALLERIA NAZIONALE DELL’UMBRIA**

**15 MARZO – 15 GIUGNO 2025**

**Oltre ottanta opere dei più grandi artisti italiani ed europei per raccontare la rivoluzione**

**avviata dal *Cantico delle Creature* di san Francesco, nell’anno del suo ottavo centenario.**

**Prestiti eccezionali dal Louvre, dal Rijksmuseum, dal Mauritshuis, dai Musei Vaticani**

**e dai principali musei pubblici d’Italia, in un percorso di capolavori tra XIII e XIX secolo.**

**Dal 15 marzo al 15 giugno 2025, la Galleria Nazionale dell’Umbria a Perugia ospita la mostra** ***Fratello Sole, Sorella Luna. La Natura nell'Arte tra Beato Angelico e Corot***, in occasione dell’ottavo centenario dalla composizione del *Cantico delle Creature* di san Francesco d’Assisi, fra i primi testi poetici in lingua volgare, ma anche prima manifestazione di un rapporto rinnovato con la Natura, alla quale il Santo dà del “tu” per la prima volta, in un ideale ecologico, nel senso etimologico del termine, che ha avuto un’influenza straordinaria sull’arte, a partire dal XIII secolo.

La rassegna, curata da Costantino D’Orazio, direttore dei Musei Nazionali di Perugia – Direzione regionale Musei nazionali Umbria, da Veruska Picchiarelli e Carla Scagliosi, storiche dell’arte responsabili delle collezioni della Galleria Nazionale dell’Umbria, con il patrocinio della Regione Umbria e del Comune di Perugia, il sostegno del Comitato per le celebrazioni dell’ottavo centenario della morte di san Francesco d’Assisi e il contributo della Fondazione Perugia, presenta **oltre ottanta opere, tra dipinti, disegni, incisioni, sculture e volumi a stampa** di alcuni tra gli artisti più celebri della storia dell’arte italiana ed europea, quali **Pisanello**, **Stefano da Verona**, **Paolo Uccello**, **Jan van Eyck**, **Beato Angelico**, **Piero della Francesca**, **Leonardo da Vinci**, **Leon Battista Alberti**, **Albrecht Dürer**, **Lorenzo Lotto**, **Dosso Dossi, Giambologna**, **Jan Brueghel il Vecchio**, **Domenichino, Annibale Carracci**, **Nicolas Poussin**, **Salvator Rosa**, **Giambattista Piranesi**, **Jean-Baptiste Camille Corot** e molti altri, i cui capolavori segneranno i momenti di svolta in cui le arti figurative hanno affrontato e rispecchiato nel corso dei secoli il rapporto dell’uomo con la Natura.

L’intento è quello di dare conto in maniera approfondita e suggestiva delle diverse sfumature con le quali il Creato è stato osservato dalla sensibilità umana e reinterpretato nella visione artistica.

“Con questa iniziativa – **afferma Costantino D’Orazio** – la Galleria Nazionale dell’Umbria si conferma museo di livello internazionale, capace di costruire un dialogo con le principali istituzioni museali italiane e straniere. Un ‘fare rete’ che contribuisce non solo alla valorizzazione delle collezioni, ma che è in grado di stimolare studi e ricerche per offrire ai visitatori un’esperienza che sappia parlare a tutti, e dove tutti possono trovare una motivazione per tornare e per consigliarla”.

**I capolavori in mostra**

Tra le opere più significative esposte a Perugia figurerà il formidabile *Giudizio Universale* di **Beato Angelico**, prestito eccezionale dal Museo di San Marco di Firenze; dalla Galleria dell’Accademia di Firenze giungerà l’enigmatica *Tebaide* di **Paolo Uccello**, qui anche con la *Predella con il Miracolo dell’Ostia* *profanata* dalla Galleria Nazionale delle Marche di Urbino.

Dalle Gallerie dell’Accademia di Venezia arriverà il celebre *San Girolamo* di **Piero della Francesca**, che dialogherà con lo stesso soggetto dipinto circa cinquant’anni dopo da **Lorenzo Lotto**, proveniente da Castel Sant’Angelo a Roma.

In mostra anche quattro disegni di **Pisanello** (dal Louvre di Parigi), capaci di restituire l’attenzione naturalistica di questo grande interprete del gotico internazionale, pioniere dell’osservazione scientifica da parte degli artisti.

La *Madonna del Roseto* di **Stefano da Verona**, iconica raffigurazione della natura irreale nella sua perfezione, illustrerà la cultura figurativa tardogotica. A breve distanza di tempo, ma ormai in pieno Umanesimo, volumi fondamentali come il *De Pictura* di **Leon Battista Alberti**, la *Summa de arithmetica* di **Luca Pacioli** e il *De Perspectiva pingendi* di **Piero della Francesca** segnanoun’epocale rivoluzione, codificando il sistema prospettico come strumento per la rappresentazione realistica dello spazio. Un focus sarà dedicato al *Codice Atlantico* di **Leonardo da Vinci**, di cui giungeranno a Perugia due fogli dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano per indagare il suo contributo allo studio del volo degli uccelli, sia attraverso l’osservazione della natura sia attraverso la sua ricostruzione in forma di macchina.

Con l’*Hypnerotomachia Poliphili* di **Francesco Colonna** sarà affrontato il tema del valore simbolico degli elementi naturali, esplorato anche da pittori come **Dosso Dossi**, con la *Melissa* dalla Galleria Borghese di Roma, **Federico Barocci**, autore di una commovente rappresentazione della *Stimmate di san Francesco*, che giungerà da Fossombrone, e **Correggio**, di cui sarà esposto il *Ritratto di uomo che legge* del Castello Sforzesco di Milano.

Il percorso si immergerà quindi nella visione idealizzata della natura attraverso i campioni della pittura classicista e barocca, da **Annibale Carracci**, con la *Visione di Sant’Eustachio*, a **Giovanni Lanfranco**, con l’*Assunzione della Maddalena*, dal Museo di Capodimonte a Napoli. Il momento focale dell’avvento di un approccio moderno alle scienze naturali, nella classificazione delle specie viventi (anche provenienti dal Nuovo Mondo), sarà evidenziato nel passaggio dalle raccolte tipiche delle *Wunderkammern* alle pubblicazioni di **Ulisse Aldrovandi**, mentre le scoperte scientifiche e astronomiche di inizio Seicento saranno rappresentate dallo straordinario manoscritto del *Sidereus Nuncius* di **Galileo Galilei** conservato alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Ricca è la sezione che si immergerà nella natura così come appare nei paesaggi tra Seicento e Ottocento: protagonisti saranno autori di enorme importanza nella storia dell’arte, quali **Nicolas Poussin**, **William Hamilton**, **Donato Creti** – con due prestiti eccezionali dai Musei Vaticani – **Claude Lorrain** e **Giambattista Piranesi**, fino alla chiusura della mostra, affidata alla *Cascata delle Marmore*, dipinta da **Jean-Baptiste Camille Corot**.

**Le sezioni della mostra**

Il percorso si aprirà con una indagine sulla Natura Madre, la terra generosa, modellata dal lavoro dell’uomo, la cui raffigurazione si muove fin dai più remoti secoli del Medioevo attraverso i cicli dei mesi e le attività a essi collegate.

Un’ampia sezione sarà dedicata alla rappresentazione del Creato, ossia della Natura intesa come spazio dell’uomo, nella quale si rivela la volontà divina. Nel passaggio tra il Medioevo e la Modernità, il paesaggio e la veduta si affermano come generi autonomi, grazie all’ideazione e alla successiva teorizzazione del metodo della prospettiva lineare a punto di fuga centrale.

Oltre che dalle manifestazioni sensibili del Creato, gli artisti si lasciarono sedurre da visioni oniriche e immaginifiche di una natura impossibile, nella sua perfezione o nella sua mostruosità. Scenari di meraviglia accompagnano le riproduzioni dell’Eden o del Regno dei Cieli, per esempio nella *Madonna del Roseto* di Stefano da Verona e nel Paradiso del *Giudizio Finale* di Beato Angelico.

Gli aspetti più enigmatici della Natura saranno analizzati da un’intera sezione dell’esposizione, volta a indagare il turbamento dell’uomo al cospetto di forze indomabili e soverchianti, nel passaggio dal reverenziale timore verso la furia degli elementi proprio della sensibilità medievale al senso di smarrimento, terrore, tensione verso l’infinito di fronte alla potenza della Natura del XIX secolo, quando si vive l’ultima, intensa stagione della grande pittura di paesaggio.

Un approfondimento trasversale si concentrerà sul mondo animale, il quale, grazie a san Francesco, vede per la prima volta riconosciuta la sua dignità di creatura vivente e senziente. Nella cultura figurativa medievale è proprio grazie agli episodi più celebri della sua vita – la *Predica agli uccelli*, la *Mansuetudine del Lupo di Gubbio* – che queste creature smettono di essere attributi iconografici, simboli astratti di vizi o virtù, o mere comparse strumentali alla narrazione, per divenire protagonisti del racconto.

L’esperienza nella sala immersiva della Galleria Nazionale si concentrerà sul *Cantico della Creature*, con il quale il pubblico potrà confrontarsi per riscoprire il senso di questo capolavoro: una preghiera, ma anche un’ode alla sublime bellezza della Natura, così come appare nelle opere in mostra.

L’esposizione è accompagnata da un catalogo, edito da **Moebius** con testi dei curatori dell’esposizione e di numerosi studiosi (Costantino D’Orazio, Davide Rondoni, Sofia Menconero e Leonardo Baglioni, Giacomo Calogero, Veruska Picchiarelli, Carla Scagliosi, Lucia Corrain, Giuseppe Cassio), per approfondire e indagare uno dei temi più affascinanti, ma ancora in parte inedito, della storia delle arti.

La mostra si avvale della collaborazione con RAI Umbria, media partner.

**FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA. *La Natura nell'Arte tra Beato Angelico e Corot***

Perugia, Galleria Nazionale dell’Umbria (corso Pietro Vannucci, 19)

**15 marzo – 15 giugno 2025**

**Orari di apertura**: lunedì chiuso | dal martedì alla domenica 08.30 – 19.30 (ultimo ingresso 18.30)

**Biglietti**: intero €10,00; ridotto €2,00

*Nel prezzo del biglietto è inclusa la visita alla Galleria Nazionale dell’Umbria*

**GALLERIA NAZIONALE DELL’UMBRIA**

Perugia, corso Pietro Vannucci, 19

**Informazioni**: T +39 075 58668436; gan-umb@cultura.gov.it

**Sito internet**: [www.gallerianazionaledellumbria.it](http://www.gallerianazionaledellumbria.it)

**Ufficio stampa Musei nazionali di Perugia-Direzione regionale Musei nazionali Umbria**

**CLP Relazioni Pubbliche** | Clara Cervia | clara.cervia@clp1968.it | [www.clp1968.it](http://www.clp1968.it)

T +39 02 36755700 | M +39 333 91 25 684